

SEDUTE DELLE COMMISSIONI

ESTERI (3^a)

GIOVEDÌ 18 MARZO 1965

Presidenza del Presidente
CESCHI

Interviene il Sottosegretario di Stato per gli affari esteri Lupis.

La seduta ha inizio alle ore 10,10.

IN SEDE DELIBERANTE

« **Contributo dell'Italia al Programma alimentare mondiale delle Nazioni Unite (PAM)** » (993), approvato dalla Camera dei deputati.

Dopo la relazione del senatore Montini ed un breve intervento del senatore Men-caraglia (che lamenta il grave ritardo con cui il provvedimento giunge all'esame della Commissione), il disegno di legge è approvato senza modificazioni.

IN SEDE REFERENTE

« **Delega al Governo per l'emanazione di norme relative all'ordinamento dell'Amministrazione degli affari esteri** » (260-Urgenza).
(Seguito).

Il relatore, senatore Santero, illustra il nuovo testo proposto per la lettera *h*) del n. 11 dell'articolo 1, sottolineando soprattutto

che esso è ispirato da motivi di equità. Nel dibattito che segue interviene per primo il senatore Lussu, che si preoccupa essenzialmente della possibilità che si verifichino sperequazioni; dal canto suo il senatore Bartsaghi dichiara di non essere favorevole alla norma, specie se collegata (come egli stesso ha già osservato nella seduta di ieri) col n. 7 dello stesso articolo 1; il senatore Ferretti precisa che si tratta di sistemare quelle unità di personale che, a seguito della messa in liquidazione dell'ARAR, furono assunte dal Ministero degli esteri; il senatore Messeri, riprendendo un suggerimento del Presidente, esprime l'avviso che sia opportuno rinviare il dibattito approfondito sulla questione alla discussione che avrà luogo in Assemblea; il senatore Battino Vittorelli rileva, invece, l'opportunità che l'Assemblea possa discutere su un testo organico e meditato.

Il senatore Jannuzzi, dopo aver fatto presente la sua profonda perplessità circa la norma di cui trattasi, propone la nomina di una Sottocommissione che affianchi il relatore, col compito di esaminare ed approfondire i punti accantonati in precedenza, inclusa anche la disposizione attualmente in esame.

Dopo che il Presidente, il relatore ed il rappresentante del Governo si sono dichiarati d'accordo per la nomina della Sottocommissione, il senatore Bartsaghi chiede

che alla stessa Sottocommissione si dia mandato di riesaminare anche i punti 2 e 6 dell'articolo 1, trattandosi di questioni di grande importanza, in ordine alle quali la formulazione del disegno di legge lascia adito a fondati dubbi e ad ambiguità; il senatore Battino Vittorelli si associa alla richiesta del senatore Bartesaghi.

La Commissione, pertanto, conviene sulla opportunità di sospendere e demandare alla Sottocommissione l'esame della lettera *h*).

Al punto *i*), dopo una breve illustrazione del relatore e dopo una richiesta di chiarimento del senatore Jannuzzi in ordine all'assegno personale, il senatore Messeri propone un emendamento aggiuntivo, inteso a fare riferimento all'articolo 202 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3; la Commissione approva la lettera *i*) con l'emendamento di cui sopra.

Il punto *l*) — dopo interventi dei senatori Lussu, Battino Vittorelli e Ferretti, che richiamano l'attenzione sulla delicatezza delle questioni poste dalla norma in esame — viene accantonato, su proposta del relatore, e rinviato all'esame della Sottocommissione. Per l'ultimo punto, dopo interventi dei senatori Carboni, Battino Vittorelli, Jannuzzi, Messeri e del relatore, la Commissione accoglie una nuova formulazione, che tiene conto dei due emendamenti proposti dal relatore. L'ultima parte dell'articolo 1 viene rinviata all'esame della Sottocommissione.

L'articolo 2, illustrato dal relatore, è approvato dalla Commissione senza dibattito.

All'articolo 3 il senatore Messeri propone di sopprimere i nn. 1 e 2, che egli giudica, quanto meno, pleonastici. Il senatore Jannuzzi osserva invece che, trattandosi di un disegno di legge di delega, occorre una enunciazione esauriente dei criteri direttivi, mentre il senatore Carboni fa presente che l'adeguamento della legge consolare alle norme del diritto internazionale ed ai Codici ed alle altre leggi dello Stato è del tutto ovvio e, come tale, non dev'essere ricordato nella legge. Il senatore Jannuzzi precisa che la sua preoccupazione è meramente di carattere costituzionale e la Commissione decide di rinviare all'esame della Sottocommissione anche l'articolo 3.

Il sottosegretario Lupis chiede, infine, che alla Sottocommissione sia anche deferito lo

esame del problema relativo alla destinazione dell'Istituto agronomico d'oltremare, che dovrebbe rientrare nella competenza del Ministero della pubblica istruzione, nonché di quello relativo all'Ufficio per il recupero e la ricostituzione dei beni culturali ed artistici asportati durante la guerra, che dovrebbe anch'esso far capo al predetto Ministero.

Il senatore Messeri si dichiara contrario al trasferimento ad altro dicastero dell'Ufficio per il recupero delle opere d'arte, che opera nel quadro di accordi internazionali, anche perchè i corrispondenti uffici di altri Paesi fanno capo ai rispettivi Ministeri degli esteri.

Riassumendo il dibattito, il Presidente riprende la proposta del Sottosegretario di Stato, affinchè anche i problemi testè accennati siano affidati all'esame della Sottocommissione; tale proposta è accolta dalla Commissione.

Della Sottocommissione sono chiamati a far parte il relatore Santero ed i senatori Bartesaghi, Battino Vittorelli, D'Andrea e Jannuzzi.

Il seguito dell'esame del disegno di legge è quindi rinviato ad altra seduta.

La seduta termina alle ore 11,35.

LAVORI PUBBLICI, TRASPORTI, POSTE E MARINA MERCANTILE (7ª)

GIOVEDÌ 18 MARZO 1965

*Presidenza del Presidente
GARLATO*

Intervengono i Sottosegretari di Stato per i lavori pubblici de' Cocci, per i trasporti e l'aviazione civile Lucchi e per le poste e le telecomunicazioni Gaspari.

La seduta ha inizio alle ore 9,15.

Il presidente Garlato commemora l'ex senatore Domenico Romano, recentemente scomparso, che fu Presidente della Commissione nella precedente legislatura: ne ricorda la figura di funzionario, di parlamentare e di uomo politico e l'alto esempio di competenza e di probità morale.

IN SEDE DELIBERANTE

« **Modificazioni degli articoli 41, 45, 52 e 61 delle disposizioni sulle competenze accessorie del personale delle Ferrovie dello Stato, approvate con la legge 31 luglio 1957, n. 685, e successive modificazioni** » (954).

Il relatore, senatore Deriu, si sofferma innanzitutto sul metodo adottato per la copertura finanziaria dell'onere recato dal provvedimento. La delicatezza della questione è stata sottolineata nel parere espresso dalla Commissione Finanze e tesoro, la quale ha manifestato la propria insoddisfazione per il fatto che la suddetta copertura è data attraverso un'anticipazione dell'importo necessario da parte della Cassa depositi e prestiti. Il relatore dichiara di condividere tale insoddisfazione; segnala, inoltre, al Governo la necessità che si proceda al più presto ad una adeguata sistemazione della situazione finanziaria dell'Azienda delle ferrovie, ponendo termine all'attuale stato d'incertezza e di precarietà. Per quanto riguarda il merito del provvedimento in esame, il relatore, pur avanzando qualche riserva su taluni punti, si dichiara favorevole all'ispirazione fondamentale del provvedimento stesso.

Anche il senatore Giacomo Ferrari si dichiara favorevole al progetto in via di massima, pur giudicando troppo limitati gli aumenti proposti alle competenze accessorie del personale ferroviario.

Il senatore Corbellini si dichiara a sua volta favorevole e ricorda l'alta efficienza, passata ed attuale, dei servizi ricettivi (alloggi e mense) predisposti dall'Amministrazione per il personale viaggiante.

Il sottosegretario Lucchi conclude la discussione raccomandando alla Commissione la sollecita approvazione del provvedimento.

Si passa quindi all'esame della tabella allegata al disegno di legge, la quale riporta le modifiche alle disposizioni sulle competenze accessorie del personale in questione. Partecipano al dibattito, oltre agli oratori intervenuti in sede di discussione generale, i senatori Genco e Fabretti.

I diversi articoli della tabella sono approvati con alcune integrazioni — proposte dai senatori Giacomo Ferrari, Martinez, Bernardi e Masciale ed accettate dal relatore e dal rappresentante del Governo — che elevano a

lire 110 all'ora l'indennità di pernottazione prevista dagli articoli 44, 51 e 79 delle disposizioni attualmente vigenti. Un altro emendamento, approvato su proposta del Governo, riguarda l'articolo 72: esso consente al Direttore generale di autorizzare altri compensi al personale per spese di locomozione, in relazione a servizi ai quali dovrebbe, altrimenti, farsi fronte con l'impiego di automezzi dell'Azienda. Altre proposte di emendamenti agli articoli 45 e 52 (riguardanti il compenso per assenza dalla residenza), presentate dai senatori Giacomo Ferrari, Martinez, Bernardi e Masciale, sono invece respinte dalla Commissione.

Sono poi approvati i tre articoli del disegno di legge, con le modificazioni rese necessarie a seguito delle integrazioni apportate all'allegato. Conseguentemente, il titolo del disegno di legge è sostituito dal seguente: « **Modificazione delle disposizioni sulle competenze accessorie del personale delle Ferrovie dello Stato, di cui alla legge 31 luglio 1957, n. 685, e successive modificazioni** ».

Il provvedimento è infine approvato nel suo complesso.

IN SEDE CONSULTIVA

« **Trasporto di persone sugli autoveicoli** » (314).
(Parere alla 2ª Commissione)

Il Presidente ricorda che il disegno di legge è stato già discusso dalla 7ª Commissione in sede deliberante, nella seduta del 3 febbraio scorso. Successivamente, la 2ª Commissione (Giustizia), alla quale il progetto era stato deferito in sede consultiva, ha chiesto che esso le fosse assegnato in via principale. Il Presidente del Senato ha ritenuto di aderire alla richiesta della 2ª Commissione, in considerazione delle complesse questioni giuridiche legate alle disposizioni di cui trattasi. La 7ª Commissione è ora chiamata ad esprimere il proprio parere sugli aspetti tecnici del progetto.

Dopo un breve dibattito, al quale partecipano il presidente Garlato, l'estensore del parere senatore De Unterrichter ed i senatori Corbellini e Giacomo Ferrari, si delibera di segnalare alla Commissione Giustizia l'insufficienza del limite di peso di 80 chili per ogni persona trasportata dall'autoveicolo,

compreso il bagaglio: nel caso che si intenda mantenere una limitazione di peso, si ritiene opportuno che il limite massimo venga elevato a 100 chili.

La seduta termina alle ore 11.

**GIUNTA CONSULTIVA
PER IL MEZZOGIORNO**

GIOVEDÌ 18 MARZO 1965

Presidenza del Presidente
JANNUZZI

Interviene il Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici de' Cocci.

La seduta ha inizio alle ore 9,15.

« Autorizzazione di spesa per l'applicazione dell'articolo 6 della legge 29 luglio 1957, n. 634 » (1081), approvato dalla Camera dei deputati. (Parere alla 7^a Commissione).

Il Presidente Jannuzzi riferisce sul disegno di legge, che autorizza l'ulteriore spesa di 3 miliardi al fine di dare il necessario impulso agli interventi della Cassa per il Mezzogiorno, previsti dall'articolo 6 della legge 29 luglio 1957, n. 634, per l'esecuzione di essenziali opere pubbliche comunali, concernenti le reti di distribuzione idrica e le fognature.

Rilevata la portata prevalentemente finanziaria del provvedimento, il senatore Jannuzzi manifesta talune perplessità, in partico-

lare sull'interpretazione dell'articolo 1, se cioè il nuovo finanziamento vada concesso ai soli Comuni con non più di 10.000 abitanti o anche a quelli fino a 200 mila abitanti, dato che entrambi i casi sono previsti dall'articolo 6 della suddetta legge del 1957.

Si apre, quindi, un dibattito, al quale prendono parte vari oratori. I senatori Crollanza e Bolettieri si pronunciano in senso sostanzialmente favorevole al provvedimento; il senatore Pirastu lamenta l'esiguità dello stanziamento proposto; i senatori Salerni e Indelli chiedono chiarimenti sulla reale portata del disegno di legge.

Agli intervenuti risponde il sottosegretario de' Cocci. Premesso che lo stanziamento di 3 miliardi è disposto per tutti gli interventi previsti dall'articolo 6 della legge 29 luglio 1957, n. 634, e richiamata la particolare urgenza del provvedimento, il rappresentante del Governo sottolinea il carattere integrativo del provvedimento stesso, inteso a consentire che si portino a termine opere già finanziate. Per il futuro — aggiunge il Sottosegretario di Stato — alle esigenze che si manifestano in questo particolare settore si potrà far fronte col provvedimento di rinnovo della legislazione per il Mezzogiorno.

A conclusione del dibattito, la Giunta dà mandato al Presidente di trasmettere alla Commissione di merito parere favorevole sul disegno di legge.

La seduta termina alle ore 9,45.

*Licenziato per la stampa
dall'Ufficio delle Commissioni parlamentari alle ore 19,15*